

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 aprile 2025, n. 141
[IDVIP: 9535] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 per il progetto "Nuovo collegamento stradale tra Vico del Gargano (SS 693) e Mattinata (SS 89)". Lotto 1 Stralcio 1 da Vico del Gargano fino alla Rotatoria di Peschici (dal km 0+000 al km 7+081); Lotto 1 Stralcio 2 dalla Rotatoria di Peschici fino alla rotatoria in località Risega (dal km 7+081 al km 9+835); Lotto 2 dalla rotatoria in località Risega fino alla rotatoria di Vieste (dal km 9+835 al km 18+635), con Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e Valutazione di Incidenza Ambientale - Proponente: Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 89 "Garganica".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 36666 del 13.03.2023, acquisita al prot. n. 13931 del 31.08.2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.

L'intervento proposto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 2 *“Progetti di infrastrutture”* lettera c) denominata *“strade extraurbane secondarie di interesse nazionale”* e prevede la realizzazione della viabilità di connessione tra Vico del Gargano e Vieste, di seguito denominata *“Garganica”*, estesa per 19 km complessivi. L'intervento rientra nelle opere infrastrutturali per la cui realizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32 del 18/04/2019, convertito con legge n. 55 del 14/06/2019, è stata prevista la nomina di un Commissario Straordinario, disposta con D.P.C.M. del 16/04/2021. A tal proposito si rappresenta, altresì che il comma 2 del richiamato articolo 4 del D.L. 32/2019 prevede che *“[...] l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari Straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati [...]”*.

Il progetto di cui trattasi inoltre è soggetto ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto ricade all'interno delle seguenti aree:

“Parco Nazionale del Gargano” – EUAP 0005;

“Pineta Marzini” - ZSC IT19110016;

“Foresta Umbra” - ZSC IT9110004;

“Promontorio del Gargano” - ZPS IT19110039.

I suddetti siti della Rete Natura 2000 ricadono all'interno dell'area naturale protetta nazionale denominata Parco Nazionale del Gargano e in area IBA (Important Bird Areas) 203 *“Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata”*. Pertanto, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. il MASE precisava che dalla data della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul portale del medesimo Ministero, decorreva il termine previsto dalla normativa entro il quale chiunque abbia interesse può presentare all'autorità competente le proprie osservazioni. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento;

con nota prot. n. 14034 dell'01.09.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava *“chiunque abbia interesse”* a presentare le proprie osservazioni, nonché le amministrazioni, gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materiale ambientale, a far conoscere i propri pareri/contributi istruttori entro il termine sopra indicato.

CONSIDERATO CHE a seguito di detta richiesta pervenivano i seguenti contributi;

- con nota prot. n. 12285 del 21.09.2023, acquisita al protocollo n. 16120 del 25.09.2023, il Comune di Peschici – Il Settore Tecnico – esprimeva parere favorevole per le opere in oggetto;
- con nota prot. n. 124280 dell'11.03.2024, acquisita al protocollo n. 25580 del 15.03.2024, la Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità esprimeva [...] *In linea di massima gli indirizzi espressi dal Piano (Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti) risultano rispettati. L'asse del progetto è in variante da Vico del Gargano a Peschici e da Peschici a Vieste; e la categoria stradale adottata è del tipo “C1 – Strada extraurbana secondaria”. Più nel dettaglio, i due itinerari, di piano e di progetto, sono tra loro sovrapponibili, ciò anche in funzione del recepimento dell'avanzamento progettuale dell'opera tra la fase di adozione ed approvazione del PA 21-30 del PRT. Per le considerazioni riferite alla strada denominata “Via Parelli” (di collegamento tra la SP 528 e la Contrada Calenella) e per le valutazioni in materia di Mobilità ciclistica, si conferma quanto già espressamente riportato nell'allegato parere prot. 841/2023. Per quanto sopra rappresentato, tenuto conto che il Piano Attuativo tratta di previsioni strategiche e non di dettaglio e fermo restando il rispetto delle considerazioni e valutazioni espresse, la proposta progettuale può ritenersi coerente con la pianificazione infrastrutturale stradale regionale. [...];*
- con nota prot. n. 142217 del 20.03.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava la necessità di acquisire le integrazioni progettuali di cui al parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le valutazioni ambientali prot. n. 72515 del 09.02.2024, utili al proseguo della propria attività istruttoria. Nel merito si chiedevano le seguenti integrazioni: [...] *Sia prodotta un'analisi dettagliata delle reali interferenze tra le opere in progetto (comprensive delle opere di cantiere) e le seguenti matrici ambientali: a) boschi (è necessario fare riferimento a strati informativi di maggior dettaglio rispetto al Corine Land Cover, come ad esempio la carta di uso del suolo della Regione Puglia o i boschi del PPTR; b) habitat in direttiva 92/43/CEE utilizzando le perimetrazioni di cui alla DGR 2442/2018. Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione di Incidenza, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, trasmettendo: Un chiarimento in merito all'esito della significatività delle incidenza nell'ambito della procedura di VInCA e alla coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) “in caso di incidenza significativa su specie ed habitat prioritarie di interesse comunitario la realizzazione di un intervento, DPR 120/2001 art. 6 co. 10, può essere autorizzata soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico”;*
- successivamente, con nota prot. n. 14041 del 04.10.2024, acquisita al prot. n. 487043 – il MASE – Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS -, trasmetteva una richiesta di integrazioni concernente, in particolare, l'analisi delle alternative, la coerenza con la pianificazione e con i vincoli, le componenti ambientali aria e clima, suolo, territorio e patrimonio agroalimentare, acque superficiali, rumore, paesaggio, popolazione e salute umana, biodiversità e opere a verde. Venivano inoltre richiesti chiarimenti sul piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, sulla valutazione di incidenza nonché di fornire riscontro alla richiesta di integrazioni prot. n. 142217/2024 della Regione Puglia, esplicitata in narrativa;
- con nota prot. 18563 del 03.02.2025, acquisita al prot. n. 59533 del 04.02.2025, il MASE comunicava il

deposito della documentazione integrativa richiesta dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS - con nota prot. n.14041/2024 e di documentazione integrativa volontaria. Pertanto, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla data di pubblicazione della suddetta documentazione sul sito web del MASE decorreva il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- la Commissione tecnica per le valutazioni ambientali, con parere espresso nella seduta del 27.02.2025, acquisito al prot. n. 106329 del 27.02.2025, cui si rimanda e allegato (1) alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente e consultabili sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che:

[...]Valutazione di Incidenza

... non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- *le opere in progetto, anche se provvisorie, non dovranno intercettare l'habitat prioritario 6220*;*
- *in sede di progettazione esecutiva il proponente, nei tratti a maggiore naturalità e comunque in tutti i tratti che interessano siti Natura 2000 e/o aree protette dovrà prevedere l'utilizzo di:*
 1. *dissuasori ottici riflettenti che agiscono sul comportamento degli animali al fine di evitare l'attraversamento della strada da parte della fauna selvatica nei momenti di maggiore rischio;*
 2. *barriere di involo in corrispondenza di ponti e viadotti o di altre tipologie morfologiche o in corrispondenza di particolari peculiarità ambientali che potrebbero indurre gli animali a volare radente la strada e a collidere con i veicoli;*
 3. *sottopassi faunistici appositamente progettati per mammiferi, anfibi e rettili secondo quanto stabilito da Ciabò S., Fabrizio M., Ricci S., Mertens A. (2015). Manuale per la mitigazione dell'impatto delle infrastrutture viarie sulla biodiversità. Az. E1 - Progetto LIFE11 BIO/IT/000072-LIFE STRADE. Regione Umbria... [...]*

[...] Terre e rocce da scavo

...a valle del bilancio delle materie risulta in definitiva che:

- *Parte delle materie scavate saranno riutilizzate come sottoprodotto per coprire interamente i fabbisogni di progetto;*
- *Parte delle materie scavate in esubero dovranno essere conferite presso siti esterni autorizzati.*

Pertanto, sulla base del bilancio materie risulta la necessità di conferire all'esterno circa 1'011'800 mc di terre e rocce da scavo in esubero.

Vengono verificate le disponibilità delle cave più vicine per il conferimento e il deposito del sottoprodotto e di quelle per la fornitura del conglomerato bituminoso. [...]

[...]Valutazione di Impatto Ambientale

...gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- *Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere e in particolare lungo i percorsi sterrati;*
- *Lavaggio delle ruote (e se necessario della carrozzeria) dei mezzi in uscita dal cantiere;*

- *Lavaggio della viabilità ordinaria, ad esempio con moto spazzatrici, nell'intorno dell'uscita dal cantiere;*
- *Utilizzo di cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti e impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento;*
- *Sospensione delle operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti nelle giornate di ventosità intensa;*
- *Posizionamento di barriere antipolvere mobili nelle aree di cantiere prossime a potenziali ricettori;*
- *Schermatura eventuale degli impianti che generano emissioni polverulente;*
- *Divieto di combustione: rammentando che il divieto assoluto, disposto dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/06), di combustioni all'aperto di materiale a servizio del cantiere si configura come smaltimento illecito di rifiuti. Il deposito dei materiali dovrà interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante. I materiali di risulta provenienti dagli scavi e non riutilizzati nel cantiere dovranno essere smaltiti presso i siti autorizzati;*
- *Dovrà essere prevista un'area, interna al cantiere, destinata allo stoccaggio e differenziazione dei rifiuti i quali dovranno essere smaltiti e/o recuperati presso ditte autorizzate in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia;*
- *Tutte le operazioni di cantiere dovranno essere eseguite in modo da non creare ostacoli al traffico locale e non precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti;*
- *Per limitare il rischio di rilascio carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi dovrà essere frequentemente assicurato un adeguato controllo dei mezzi operativi. [...]*

DATO ATTO CHE:

- *tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;*

Richiamate le disposizioni di cui:

- *all'art.28 co.1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";*
- *all'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*
- *all'art.3 del R.R.07/2018: "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.I.A. e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- *all'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...";*
- *all'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTI:

- *le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 9535 in epigrafe;*
- *il parere definitivo n. 106341 del 27.02.2025 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;*
- *l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.*

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7), e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come modificato dal D.lgs n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** che il progetto in epigrafe non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere prot. n. 106341 del 27.02.2025 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- **di prendere atto** delle considerazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, riportate nel parere prot. n. 106341 del 27.02.2025 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali;
- **di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere prot. n. 106341 del 27.02.2025 reso dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali e dei contributi istruttori pervenuti, per il Progetto Nuovo collegamento stradale tra Vico del Gargano (SS 693) e Mattinata (SS 89)". Lotto 1 Stralcio 1 da Vico del Gargano fino alla Rotatoria di Peschici (dal km 0+000 al km 7+081); Lotto 1 Stralcio 2 dalla Rotatoria di Peschici fino alla rotatoria in località Risega (dal km 7+081 al km 9+835); Lotto 2 dalla rotatoria in località Risega fino alla rotatoria di Vieste (dal km 9+835 al km 18+635), proposto dal Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 89 "Garganica".

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali. prot. n. 1106329 del 27.02.2025.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V -;
- Commissione Tecnica VIA-VAS;
- Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 89 "Garganica";
- Comune di Peschici – Il Settore Tecnico - .

REGIONE PUGLIA

- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio;
- Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

IDVIP 9535 parere ctvia prot_n_0106329_2025.pdf -
7d95856747e34e37bbcdedae5ed40d29e8cc189b06316677a7497d7455ccea4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 27/02/2025 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 9535: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Nuovo collegamento stradale tra Vico del Gargano (SS 693) e Mattinata (SS 89). Lotto 1 Stralcio 1 da Vico del Gargano fino alla Rotatoria di Peschici (dal km 0+000 al km 7+081); Lotto 1 Stralcio 2 dalla Rotatoria di Peschici fino alla rotatoria in località Riseiga (dal km 7+081 al km 9+835); Lotto 2 dalla rotatoria in località Riseiga fino alla rotatoria di Vieste (dal km 9+835 al km 18+635); con Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 120/2017.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)
L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.I)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

Proponente: ANAS S.p.A.

Elenco elaborati esaminati.

Documentazione pubblicata sul Portale MASE al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9629>

In particolare, sono stati esaminati i seguenti elaborati pubblicati il 13/03/2023:

T00-EG00-GEN-RE01-A Documento di fattibilità delle alternative progettuali - Relazione illustrativa
T00-EG00-GEN-RE02-D Relazione illustrativa e tecnica
T00-EG00-GEN-RE03-B Studio di traffico e Analisi costi-benefici
T00-EG00-GEN-RE05-A Analisi di rischio comparativa
T00-GE00-GEO-RE03-C Relazione geologica
T00-GE01-GEO-RE01-C Relazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo
T00-ID00-IDR-RE01-B Relazione di inquadramento idrologico e idraulico
T00-PS01-TRA-RE02-A Relazione tecnica di tracciato
T00-CA00-CAN-CR01-A Cronoprogramma dei lavori
T00-IA03-AMB-RE01-B Opere a Verde Relazione tecnica
T00-IA07-AMB-RE01-B Studio acustico
T00-IA11-AMB-RE01-B Relazione Paesaggistica e Studio di Inserimento Paesaggistico
T00-IA12-AMB-RE01-B Relazione d'incidenza
T00-MO00-MOA-RE01-B Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale



T00-EG01-CMS-ET01-A Documento di fattibilità delle alternative progettuali - Stima sommaria delle diverse composizioni per tratte

Documenti esaminati oggetto dell'integrazione del 04/02/2025:

T00-EG06-GEN-RE01-A Riscontro richiesta di integrazioni CTVA (Prot. MASE 0180706 del 04/10/2024)

T00-EG06-GEN-RE02-A Riscontro Osservazioni pervenute ALTURA, LIPU Puglia, WWF OA Foggia (Prot. MASE 0058902 del 13/04/2023)

T00-GEO1-GEO-RE01-F Relazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

T00-GEO1-GEO-RE02-C Report indagini ambientali

T00-IA01-AMB-RE01-D Relazione Generale-Revisione

T00-IA01-AMB-RE02-A Addendum allo Studio di Impatto Ambientale - Popolazione e salute umana

T00-IA03-AMB-RE01-D Opere a Verde Relazione tecnica -Revisione

T00-IA10-AMB-RE01-D Relazione Generale-Revisione

T00-IA11-AMB-RE01-D Relazione Paesaggistica e Studio di Inserimento Paesaggistico-Revisione

T00-IA12-AMB-RE01-D Relazione d'incidenza - Revisione

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento, nel complesso della sua estensione territoriale, attraversa l'unità paesaggistica della Foresta Umbra e quella della Costa Alta del Gargano.

PPTR

Con riferimento al PPTR il Progetto intercetta i seguenti BP:

✓ fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (Articolo 142 comma 1 lettera c del codice):

- Canale Asciatizzo. D. 20/12/1914 N. 6441 In G.U. N.93 Del 13/04/1915
- Vallone di Velluno R.D. 20/12/1914 N. 6441 In G.U. N.93 Del 13/04/1915
- Torrente Calenella
- Vallone Moscatelli R. D. 20/12/1914 N. 6441 In G.U. N.93 Del 13/04/1915
- Torrente Della Macchia R.D. 20/12/1914 N. 6441 In G.U. N.93 Del 13/04/1915
- Vallone San Giuliano R.D. 20/12/1914 N. 6441 In G.U. N.93 Del 13/04/1915
- Vallone Del Macinino R.D. 20/12/1914 N. 6441 In G.U. N.93 Del 13/04/1915

✓ Boschi (art. 142, c. 1 lett. g del codice)

✓ Parchi e riserve (art. 142, c. 1 lett. f del codice)

✓ Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice):

- PAE0029: Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Peschici Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 308 del 06.12.1971;
- PAE0036: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Vico del Gargano Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n.334 del 05.12/1980";
- PAE0038: dell'intero Territorio del Comune di Vieste; o PAE0099: Integrazione al tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste.

Il Progetto intercetta i seguenti UCP:

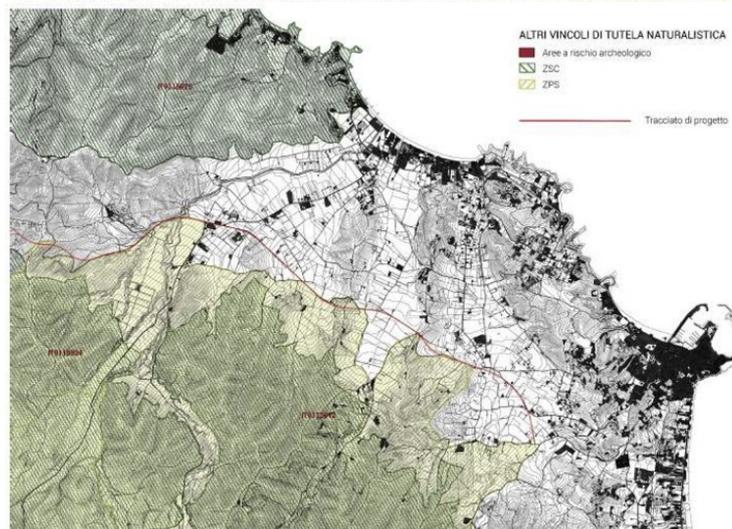
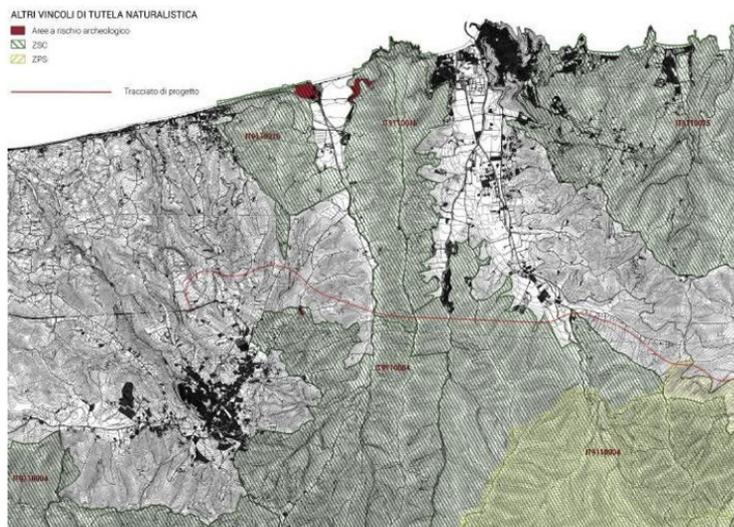
✓ Sorgenti (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice)

✓ Versanti (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice)

✓ Area di rispetto dei boschi (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)



- ✓ Prati e pascoli naturali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)
- ✓ Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)
- ✓ Siti di rilevanza naturalistica (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice) nel dettaglio:
 - ZSC: IT9110016 Pineta Marzini
 - ZSC: IT9110004 Foresta Umbra
 - ZPS: IT9110039 Promontorio del Gargano



- ✓ Strade panoramiche e Strade a valenza paesaggistica
- ✓ Coni visuali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Pianificazione Urbanistica

Il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Vico del Gargano è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 10.05.2018.



Nel territorio comunale di Vico del Gargano il tracciato stradale è caratterizzato da un primo tratto prevalentemente su viadotto e da un secondo tratto prevalentemente in galleria. La rotatoria 1 di innesto sulla viabilità già realizzata (SS 693) e sulla SP 144 si attesta nelle vicinanze di una Zona turistico ricettiva. Il tracciato taglia in maniera ortogonale le viabilità di collegamento tra il Capoluogo di Comune e il mare (SP 528, SP 144 e viabilità minori comunali). Inoltre, si manifesta un'interferenza diretta rispetto alle linee elettriche, nei pressi del punto di attacco dell'infrastruttura di progetto con la SS 693.

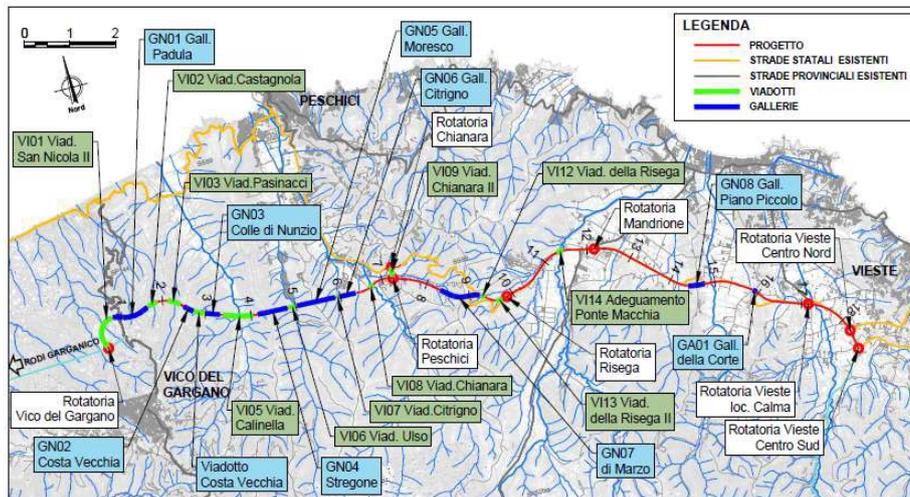
Il Programma di Fabbricazione (PF) del Comune di Peschici è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.32 del 30.04.1975. Ancorché si tratti di uno strumento urbanistico molto datato, la previsione della nuova viabilità veloce di attraversamento del Gargano era già stato riportato, con un corridoio conforme a quello attuale di studio. L'asse, attraversa "Boschi cedui" e "Pinete" prima di riagganciarsi con la viabilità locale tramite uno svincolo con rotatoria, posto in prossimità di una Zona Artigianale di previsione. Nel secondo tratto l'asse si pone in sovrapposizione rispetto al corridoio della viabilità di nuova previsione, per poi attraversare aree rurali, prima di entrare nel territorio comunale di Vieste.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Vieste è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.33 del 28.07.2020, con accoglimento delle osservazioni e adeguamento al PPTR. L'attraversamento del territorio comunale di Vieste avviene ad opera della seconda parte del tracciato della nuova Garganica. Lo strumento urbanistico vigente riporta al suo interno la previsione della nuova viabilità in oggetto e questa risulta essere sostanzialmente coincidente con il tracciato proposto. L'asse consta di un'unica alternativa che si configura come un adeguamento della preesistente viabilità. Questa si pone in fregio ad una zona produttiva D1 e poi si snoda nella campagna agricola, condotta ad oliveto.

PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Descrizione dell'intervento

Il progetto del nuovo collegamento stradale ha origine con la rotatoria "Vico del Gargano" da realizzarsi in sede alla SS 693 (SSV del Gargano) proveniente da Lesina, circa 400 m prima dello svincolo esistente di Vico del Gargano (connessione della SS 693 con la SP 144 di collegamento con la SS 89 nel suo tratto litoraneo e la SP 528 per Vico del Gargano)



Corografia di insieme del tracciato di progetto prescelto

La soluzione progettuale scelta presenta le seguenti caratteristiche:

Lunghezza totale del tracciato	18.706,00
Lunghezza sviluppo in galleria	4.559,00
Lunghezza sviluppo in viadotto	3.340,00
Lunghezza sviluppo a raso/trincea/rilevato (nuova viabilità)	10.967,00
Lunghezza sviluppo a raso/trincea/rilevato (in adeguamento strade esistenti)	6.487,00
Lunghezza sviluppo viabilità secondaria (complanari, rami rotatorie)	15.170,32

La soluzione progettuale scelta prevede un tracciato che ha inizio con una rotatoria a raso a 3 bracci, posizionata nel punto di appoggio tra il viadotto S. Nicola ed il viadotto Acqua del Signore, caratterizzata da un diametro esterno di 50 m.



Rotatoria A Vico del Gargano

La prima parte del tracciato, della lunghezza di circa 7 km, è completamente in nuova sede presenta una serie di viadotti e gallerie, per superare una serie di rilievi e vallate in cui si attraversano diversi importanti corsi d'acqua quali il torrente Menaio, il Castagnola, il Calenella, l'Ulso e il Chianara:



- VI01- Viadotto San Nicola L= 730 m
- GN01- Galleria Padula L= 800 m
- VI02 – Viadotto Castagnola L= 200 m
- VI03 – Viadotto Pasinacci L=270m
- GN02 – Galleria Costa Vecchia L=267m
- VI04 - Viadotto Costa Vecchia L=210m
- GN03 - Galleria Colle di Nunzio L=315m
- VI05 - Viadotto Calenella L=660m
- GN04 - Galleria Stregone L=654m
- VI06 - Viadotto Ulso L=150m
- GN05 - Galleria Moresco L=848m
- VI07 - Viadotto Citrigno L=40m
- GN06 - Galleria Citrigno L=350m
- VI08 Viadotto Chianara L=600m

Al km 7+250 è ubicata la seconda **intersezione “Peschici”**, che costituisce il punto di accesso al nucleo abitato principale di Peschici ed alle sue frazioni, realizzata attraverso la connessione tra la nuova viabilità e la SS 89 “Garganica” costituita da una rotondola a 3 bracci a cui si raccorda un’asta di collegamento su un viadotto a due campate di 160 m totali di lunghezza “VI09 - Viadotto Chianara II” ad una ulteriore rotondola sempre a 3 bracci, posizionata in corrispondenza dell’asse esistente della SS 89 (ca km 89), entrambe le rotondole sono caratterizzate da un diametro esterno di 50 m.



Sistema di rotondole di connessione tra nuova infrastruttura e SS 89 esistente

Il tracciato, quindi, prosegue nuovamente in nuova sede a mezzacosta bypassando un tratto particolarmente tortuoso e acclive della SS 89 con questa sequenza di opere d’arte:

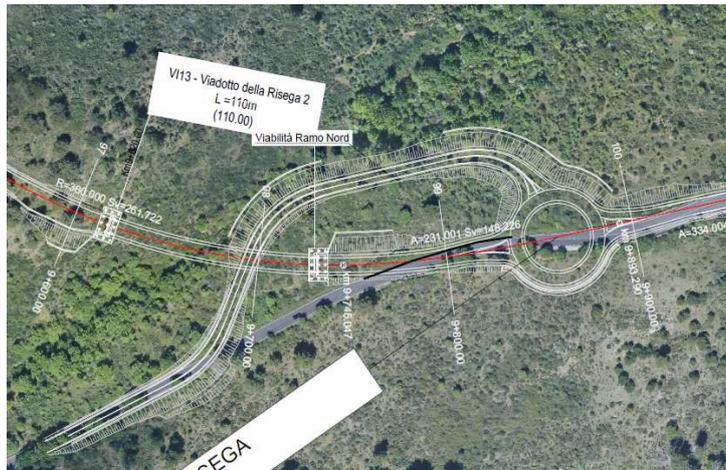
- VI10 - Viadotto Cerreglia L= 60 m
- VI11 - Viadotto Cerreglia II L= 80 m
- GN07 - Galleria di Marzo L= 886 m
- VI12 - Viadotto della Risega L= 70 m



- VI13 - Viadotto della Risega II L= 110 m

Al km 9+850 è ubicata la **terza intersezione "Risega"** a rotatoria con diametro esterno di 50 m posta in territorio del Comune di Vieste sulla SS 89 che da questo punto in poi consente di essere adeguata in sede per un'estesa di quasi 9 km se si escludono dei punti singolari.

Il tracciato in progetto prevede il mantenimento del viadotto esistente VI14 - Viadotto Ponte Macchio al km 11+400 opportunamente adeguato e poi prosegue esattamente sulla sede esistente.



Intersezione "Risega" al km 9+850 di riconnessione alla SS 89 esistente

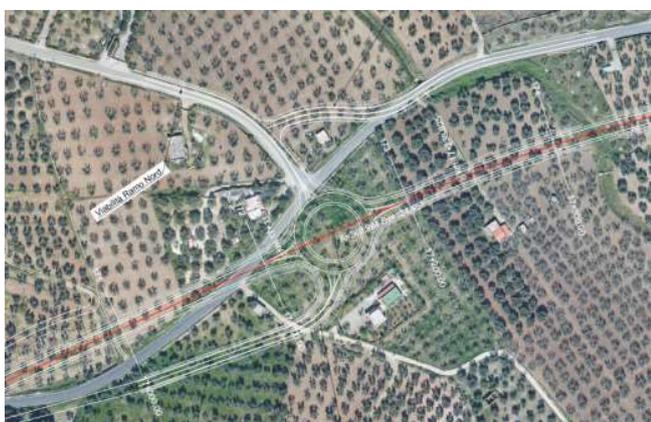
Al km 12+150 si prevede una **quarta intersezione "Mandrione"** a rotatoria, caratterizzata da un diametro esterno pari a 50 m, di connessione con la SP 52 bis "del Mandrione", che rappresenta nel suo ramo verso la costa l'accesso a tutti i villaggi turistici e spiagge posti lungo la SP 52 litoranea tra Peschici e Vieste dalla località Sfinalicchio, passando per Santa Maria di Merino, Torre di Porticello, Palude Mezzane e fino alla Defensola. Nella direzione contraria verso l'entroterra la SP 52 bis "del Mandrione" attraversa la Foresta Umbra fino a connettersi con la SP 52b nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo.



Intersezione "Mandrione" al km 12+150 di connessione alla SP 52 bis "del Mandrione"

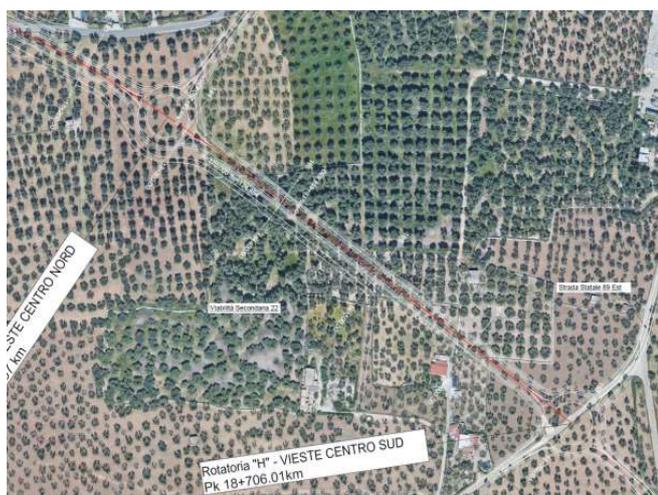


Tra il km 14+100 e il km 14+850, si ha una prima variante di tracciato che comporta la realizzazione di una galleria naturale di 362 m GN08 – Galleria Piano Piccolo, successivamente il tracciato torna in sede fino al km 15+100. Tra il km 15+100 e il km 15+400, a seguito di una piccola rettifica della curva esistente, nasce la seconda variante locale, l'asse di tracciato si allontana in destra rispetto al tracciato attuale, altimetricamente trattasi prevalentemente di un tratto in rilevato. La terza variante piano altimetrica si trova tra il km 15+900 e km 16+600 dove la rettifica del tracciato elimina una grande curva ma determina la nascita di una breve galleria artificiale di 77 m di lunghezza GA01 – Galleria della Corte. Al km 17+750 è presente la **quinta intersezione “Vieste – loc. Calma”** a rotatoria all'incrocio con SP 52 ter.



Intersezione “Vieste – loc. Calma” al km 17+150 di connessione alla SP 52 ter detta “Mezzane”.

Le ultime due intersezioni rispettivamente ai km 18+250 e km 18+700 rappresentano i due accessi al nucleo storico di Vieste in particolare la **sesta intersezione definita “Vieste – Centro Nord”** e la **settima intersezione definita “Vieste – Centro Sud”** entrambe a rotatoria in località Fugeredda/Focareta alle porte del centro abitato di Vieste dove terminare l'intervento che si sviluppa all'esterno del perimetro della Zona 1 del Parco Nazionale del Gargano.



Sistema di accessibilità al nucleo abitato di Vieste con le rotatorie ai km 18+250 n.6 “Vieste – Centro Nord” e km 18+700 n.7 “Vieste – Centro Sud”



Di seguito si riportano in forma tabellare le opere d'arte maggiori dell'intervento nella loro successione in ciascuna tratta scandita dalle intersezioni.

Tratta Codice	Denominazione	Lunghezza (m)
A	Rotatoria Vico del Gargano – Rotatoria di Peschici	
VI01	Viadotto San Nicola	730
GN01	Galleria Padula	800
VI02	Viadotto Castagnola	200
VI03	Viadotto Pasjnacci	270
GN02	Galleria Costa Vecchia	267
VI04	Viadotto Costa Vecchia	210
GN03	Galleria Colle di Nunzio	315
VI05	Viadotto Calinella	660
GN04	Galleria Stregone	654
VI06	Viadotto Ulso	150
GN05	Galleria Moresco	848
VI07	Viadotto Citrigno	40
GN06	Galleria Citrigno	350
VI08	Viadotto Chianara	600
B	Rotatoria di Peschici – Rotatoria Chianara	
VI09	Viadotto Chianara II	160
C	Rotatoria di Peschici – Rotatoria Risega	
VI10	Viadotto Cerreglia	60
VI11	Viadotto Cerreglia II	80
GN07	Galleria di Marzo	886
VI12	Viadotto della Risega	70
VI13	Viadotto della Risega II	110
D	Rotatoria Risega – Rotatoria Mandrione	
VI14	Viadotto Macchio (da adeguare)	90
E	Rotatoria Mandrione – Rotatorie Vieste	
GN08	Galleria Piano Piccolo	362
GN09	Galleria della Corte	77

VALUTAZIONI

La Commissione in sede di prima valutazione del progetto aveva richiesto delle integrazioni con riferimento a:

1. Sia prodotta un'analisi dettagliata delle reali interferenze tra le opere in progetto (comprendente delle opere di cantiere) e le seguenti matrici ambientali: a) boschi (è necessario fare riferimento a strati informativi di maggior dettaglio rispetto al Corine Land Cover, come ad esempio la carta di uso del suolo della Regione Puglia o i boschi del PPTR; b) habitat in direttiva 92/43/CEE utilizzando le perimetrazioni di cui alla DGR 2442/2018.
2. Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione di Incidenza, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare



la documentazione prodotta, trasmettendo: 2. Un chiarimento in merito all'esito della significatività delle incidenze nell'ambito della procedura di VInCA e alla coerenza formale con quanto previsto dal DPR 357/1997, come modificato dal 120/2003, e dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 GU n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) "in caso di incidenza significativa su specie ed habitat prioritarie di interesse comunitario la realizzazione di un intervento, DPR 120/2001 art. 6 co. 10, può essere autorizzata soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico".

In merito al p.to 1, il proponente nell'elaborato T00-EG06-GEN-RE01-A.pdf ha dato riscontro attraverso un'analisi delle reali interferenze con le matrici ambientali "boschi" e "habitat".

Viene riportata un'analisi delle interferenze tra il tracciato e i boschi utilizzando cartografie più dettagliate rispetto al Corine Land Cover, come la Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia e i boschi del PPTR.

Codice	pk	COMUNE	SUPERFICIE [mq]	USO DEL SUOLO IN ATTO
C0 1	0+000	Vico del	2500	Boschi misti a prevalenza di latifoglie (3131)
AT 1	0+700	Gargano	1860	Oliveti (223)
CB 1	1+200		8740	Boschi misti a prevalenza di latifoglie (3131) - Oliveti (223)
AT 2	1+600		1.760	Oliveti (223)
AT 3	2+130		1.280	Oliveti (223)
AT 4	2+850		2.800	Oliveti (223)
AT 5	3+300		2.010	Oliveti (223)
AT 6	4+000		2.170	Oliveti (223)
AT 7	4+900	Peschici	1.670	Oliveti (223) - Bosco di pini mediterranei (3121)

Uso del suolo reale interferito dai cantieri.

Tratto tracciato	Classi uso del suolo					Totale consumo suolo (mq)
	Oliveti	Aree percorsi da incendi*	Bosco di pini mediterraneo	Boschi misti a prevalenza latifoglie	Sistemi colturali e particellari complessi	
Da 0 a 11+500 km	56.758	21.419	3.228	5.000	/	86.405
Da km 11+500 a 18+700	73.977	/	/	/	8.116	82.094
Tot.	130.735	21.419	3.228	5.000	8.116	168.499
% rispetto al totale	77%	13%	2%	3%	5%	

Uso del suolo reale interferito dal tracciato di progetto

Dalla lettura delle tabelle su riportate emerge una interferenza (sottrazione), tra aree di cantiere e tracciato di 40.887 mq (4,09 ettari).

Con riferimento agli Habitat in Dir. 92/43/CEE il Proponente dichiara che "Le aree di cantiere e la viabilità interferiscono sia con l'habitat comunitario 9540 caratterizzante il SN2000 "Pineta Marzini" sia con l'habitat 9540 esterno ai Siti Natura 2000 e cartografato dalla Regione Puglia. Si tratta di un



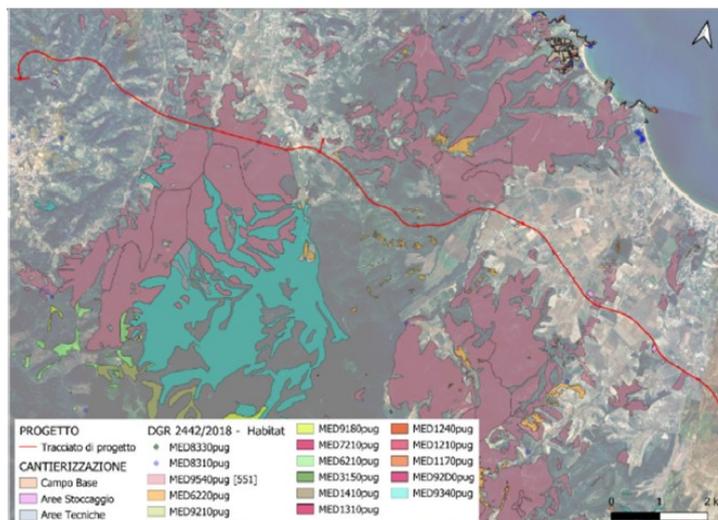
habitat comunitario ma non prioritario. La sottrazione di questo habitat è temporanea, in quanto gli esemplari eradicati per la fase di allestimento del cantiere verranno reimpiantati e quindi l'habitat ripristinato. Nella fase di cantiere, può verificarsi una riduzione/mancaanza di permeabilità agli scambi bio-ecologici, impedendo le interazioni intra- ed interspecifiche”.

INTERFERENZE CON HABITAT COMUNITARI	
Sviluppo in area (mq) della superficie dei cantieri	7800
Sviluppo in area (mq) del sedime della viabilità di cantiere	7.081

Superfici di Habitat 9540 interferito dal progetto

Inoltre, evidenzia che “La Regione Puglia ha cartografato anche la presenza dell'habitat comunitario prioritario 6220* che viene lambito dalle piste di cantiere a servizio dei collegamenti tra le aree di cantiere CO02, AT10, AT11 e il Cantiere Base B02. Tuttavia, in sede di sopralluogo, non è stata rinvenuta la presenza di questo habitat, pertanto, non si ha alcuna interferenza tra cantieri/viabilità di cantiere e habitat 6220*”.

Nel SIA T00-IA01-AMB-RE01-D il Proponente dichiara che “Per quanto riguarda il tema “habitat” si sono sovrapposte le aree di cantiere e il tracciato di progetto alla cartografia resa in formato .shp dalla Regione Puglia con DGR 2442/2018... Dalla sovrapposizione del tracciato di progetto con la suddetta cartografia, risulta che le uniche interferenze siano riconducibili all'habitat “9540: Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici” e “6220*: Percorsi substeppecci di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea” per alcune aree e piste di cantiere”.



In fase di integrazione il Proponente ha effettuato dei sopralluoghi nel mese di novembre 2024 al fine di definire la reale presenza degli habitat cartografati in DGR 2442/2018. I risultati di tale approfondimento sono riportati nella Vinca e nei par. 3.6.4.2 dalla quale emerge, comunque, un poco chiaro quadro circa la reale consistenza della interferenza con l'Habitat prioritario 6220*.



In merito al p.to 2, il proponente nell'elaborato T00-EG06-GEN-RE01-A.pdf ha dato riscontro integrando lo studio di VInCA dichiarando di aver applicato il modello sinottico previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE, articolo 6, paragrafi 3 e 4).

Dal punto di vista metodologico sono state analizzate le interferenze tra il progetto e gli habitat protetti, in base alle perimetrazioni regionali stabilite dalla DGR 2442/2018 e sono stati eseguiti sopralluoghi sul campo (novembre 2024) per verificare l'effettiva presenza degli habitat segnalati dalle cartografie ufficiali.

La Verifica della significatività dell'incidenza è stata condotta su specie e habitat prioritari di interesse comunitario presenti nel sito di intervento.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - le opere in progetto, anche se provvisorie, non dovranno intercettare l'habitat prioritario 6220*;
 - in sede di progettazione esecutiva il proponente, nei tratti a maggiore naturalità e comunque in tutti i tratti che interessano siti Natura 2000 e/o aree protette dovrà prevedere l'utilizzo di:
 - dissuasori ottici riflettenti che agiscono sul comportamento degli animali al fine di evitare l'attraversamento della strada da parte della fauna selvatica nei momenti di maggiore rischio;
 - barriere di involo in corrispondenza di ponti e viadotti o di altre tipologie morfologiche o in corrispondenza di particolari peculiarità ambientali che potrebbero indurre gli animali a volare radente la strada e a collidere con i veicoli;
 - sottopassi faunistici appositamente progettati per mammiferi, anfibi e rettili secondo quanto stabilito da Ciabò S., Fabrizio M., Ricci S., Mertens A. (2015). Manuale per la mitigazione dell'impatto delle infrastrutture viarie sulla biodiversità. Az. E1 - Progetto LIFE11 BIO/IT/000072-LIFE STRADE. Regione Umbria.

Terre e rocce da scavo

Il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo viene redatto in conformità del DPR 120/2017 ai fini del riutilizzo delle materie oggetto di scavo come sottoprodotto (art. 184 D.lgs. 125/2006) o da trattare come rifiuto (D.M. 05/02/1998 - D.lgs. 121/2020).

Nell'ambito di questa fase di progettazione (PFTE) è stata eseguita un'analisi delle caratteristiche e delle quantità dei materiali provenienti dagli scavi e dagli sbancamenti e scavi "minori". Di questi materiali è stata eseguita una valutazione preliminare del loro potenziale di valorizzazione per essere recuperati e riutilizzati nell'ambito del progetto stesso.



Insieme ai materiali prodotti è stata inoltre eseguita una valutazione delle quantità dei fabbisogni necessari per la realizzazione delle opere in progetto.

Successivamente, è stato eseguito il bilancio di massima tra le quantità di materiali prodotti e le quantità dei fabbisogni necessari, individuando anche le quantità dei materiali da portare a deposito/discarica ed eventualmente da approvvigionare dall'esterno da cave di prestito.

Le terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione del tracciato studiato, derivano essenzialmente da sterri per la realizzazione del corpo stradale e da sbancamenti per la realizzazione di gallerie naturali, sbancamenti per muri e opere provvisori.

Le materie di scavo, in considerazione della loro natura litologica, potranno essere riutilizzate come sottoprodotto in sostituzione dei materiali da cava (art. 184 – D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione dei rilevati, degli strati di bonifica, scotico e vegetale previsti in progetto. Pertanto, i fabbisogni risultano completamente coperti dal riutilizzo delle materie escavate.

A valle delle operazioni di scavo, risulterà inoltre una abbondante quota parte di terre e rocce da scavo in esubero che dovrà dunque essere destinata come sottoprodotto o rifiuto presso siti esterni autorizzati per rimodellamenti, riempimenti o presso cave autorizzate con recupero ambientale in atto, oppure, smaltiti in siti di discarica e/o presso impianti di trattamento e recupero rifiuti (con codice EER 170504) presenti localmente.

L'opera oggetto della presente progettazione rientra nelle opere infrastrutturali a rete, per cui il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ed ogni 1000 m nelle gallerie.

Il piano di caratterizzazione ambientale prevede l'esecuzione di analisi di caratterizzazione e test di cessione ai fini della classificazione della materia di scavo.

Il piano di campionamento alla base del progetto ha previsto il prelievo di n 15 campioni da pozzetto esplorativo e n.21 campioni da sondaggio a carotaggio.

Il piano di caratterizzazione ambientale ha previsto anche l'analisi della componente acqua su n. 19 campioni da prelevare presso i sondaggi ambientali ubicati lungo il tracciato.

Allo stato attuale, la campagna di indagini ambientali della Fase 1 risulta conclusa riscontrando, per tutti i campioni analizzati, la conformità ai valori di concentrazione soglia di contaminazione indicati alla colonna A, tabella 1, allegato 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06.

Nelle successive fasi progettuali o comunque prima dell'inizio lavori, dovrà essere predisposto un piano di caratterizzazione ambientale delle aree di deposito delle terre e rocce da scavo presso i cantieri base e operativi ai sensi del D.P.R. 120/2017

Con riferimento al Piano e terre e rocce da scavo emerge che *i volumi complessivi dei movimenti terra derivanti da operazioni di sterro, ammontano a:*

SCAVI	
Sterri	162'378.99 mc
Bonifica	42'835.89 mc
Scotico	30'615.05 mc
Gallerie naturali	942'151.65 mc
Totale	1'177'981.57 mc



Per quanto riguarda i fabbisogni dei materiali necessari per i rilevati, è stato calcolato un volume totale necessario di:

<u>FABBISOGNI</u>	
Rilevato	217'231.41 mc
Bonifica	42'835.89 mc
Scotico	30'615.05 mc
Vegetale	22'401.68 mc
Totale	313'084.02 mc

Il Proponente afferma che *“Il materiale proveniente dagli scavi può essere riutilizzato come sottoprodotto, per una percentuale del 90% sul volume complessivo di materiale scavato”* presentando il seguente quadro:

<u>Materiale riutilizzabile</u>		
<i>(90% del totale)</i>		
Sterri	146'141.09 mc	per rilevati
Gallerie naturali	847'936.49	per rilevati
Cunicoli	0.00	per rilevati
Scotico	27'553.54	per vegetale
Totale	1'021'631.12 mc	

<u>Materiale riutilizzato</u>	
Rilevato	217'231.41 mc
Bonifica	42'835.89
Scotico	30'615.05
Vegetale	22'401.68
Totale	313'084.02 mc

Infine, evidenzia che *il materiale da allontanare come rifiuto o sottoprodotto è pari a:*

<u>Materiale da smaltire</u>	
Sterri + GN + CUN	1'003'586.05
Scotico	8'213.37
Totale	1'011'799.43 mc

tabella riassuntiva con la sintesi dei dati sopra descritti

	Scavo (mc)	Fabbisogno (mc)	Riutilizzo (90% sul totale) (mc)	Smaltimento (mc)	Approvvigionamento (mc)
In banco	1'177'981.57	313'084.02	313'084.02	1'011'799.43	0.00

Pertanto, a valle del bilancio delle materie risulta in definitiva che:

- Parte delle materie scavate saranno riutilizzate come sottoprodotto per coprire interamente i fabbisogni di progetto;
- Parte delle materie scavate in esubero dovranno essere conferite presso siti esterni autorizzati.

Pertanto, sulla base del bilancio materie risulta la necessità di conferire all'esterno circa 1'011'800 mc di terre e rocce da scavo in esubero.

Vengono verificate le disponibilità delle cave più vicine per il conferimento e il deposito del sottoprodotto e di quelle per la fornitura del conglomerato bituminoso.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla



Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno dell'area di cantiere e in particolare lungo i percorsi sterrati.
 - Lavaggio delle ruote (e se necessario della carrozzeria) dei mezzi in uscita dal cantiere.
 - Lavaggio della viabilità ordinaria, ad esempio con moto spazzatrici, nell'intorno dell'uscita dal cantiere.
 - Utilizzo di cassoni chiusi (coperti con appositi teli resistenti e impermeabili o comunque dotati di dispositivi di contenimento delle polveri) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento.
 - Sospensione delle operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti nelle giornate di ventosità intensa.
 - Posizionamento di barriere antipolvere mobili nelle aree di cantiere prossime a potenziali ricettori.
 - Schermatura eventuale degli impianti che generano emissioni polverulente.
 - Divieto di combustione: rammentando che il divieto assoluto, disposto dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/06), di combustioni all'aperto di materiale a servizio del cantiere si configura come smaltimento illecito di rifiuti. Il deposito dei materiali dovrà interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante. I materiali di risulta provenienti dagli scavi e non riutilizzati nel cantiere dovranno essere smaltiti presso i siti autorizzati.
 - Dovrà essere prevista un'area, interna al cantiere, destinata allo stoccaggio e differenziazione dei rifiuti i quali dovranno essere smaltiti e/o recuperati presso ditte autorizzate in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.
 - Tutte le operazioni di cantiere dovranno essere eseguite in modo da non creare ostacoli al traffico locale e non precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti.
 - Per limitare il rischio di rilascio carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi dovrà essere frequentemente assicurato un adeguato controllo dei mezzi operativi.